



LICEO DELLE SCIENZE UMANE
CLASSE 5ª SEZIONE S

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2015/16

1. PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

Il territorio

Il Liceo Statale “*Carlo Porta*” raccoglie un bacino di utenza piuttosto ampio, che ha come asse centrale la linea delle Ferrovie Nord Milano da Asso a Mariano Comense e comprende anche altri comuni limitrofi all’Erbese, spingendosi fino a Lecco.

Tale bacino di riferimento dell’Istituto rappresenta, al tempo stesso, la sua ricchezza e la sua sfida formativa per la molteplicità delle esperienze umane e culturali che vi afferiscono:

- un territorio che negli ultimi anni, a causa di profonde trasformazioni nella struttura economica e sociale, ha perso il suo carattere di alta industrializzazione a vantaggio della proliferazione di imprese medio-piccole, anche altamente qualificate, in diversi settori produttivi, non ultimo quello in forte espansione del terziario e dei servizi alla persona;
- un mercato del lavoro che richiede un sempre più elevato grado di flessibilità;
- una significativa diversificazione sociale e culturale degli abitanti, accentuata da un considerevole flusso di immigrazione;

peculiarità che costituiscono i principali riferimenti per l’elaborazione della proposta formativa dell’Istituto.

Il Piano dell’Offerta Formativa è pertanto rivolto alla formazione di persone che, immediatamente dopo la fine degli studi liceali o al termine di quelli universitari che ne costituiscono il naturale sbocco, siano dotate della flessibilità necessaria a interloquire con la complessità del contesto socio-ambientale e perciò sappiano interpretare, produrre e gestire con competenza sempre nuove occasioni di comunicazione sociale.

In questa prospettiva, l’Istituto si impegna a promuovere e ad accogliere forme di collaborazione (anche in un’ottica transnazionale) con Enti, Istituzioni, Università, Associazioni e altre Scuole per arricchire ulteriormente la propria proposta culturale e per meglio concretizzare, attraverso la costituzione di convenzioni, intese e accordi di rete, il diritto al successo formativo dei propri studenti.

La scuola

L’identità del LICEO DELLE SCIENZE UMANE è riconducibile a quanto previsto dall’art. 2 del DPR n. 89 del 15 marzo 2010 - *Regolamento di revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*.

Il LICEO DELLE SCIENZE UMANE del *Carlo Porta* è caratterizzato sul piano dell’offerta formativa da una proposta che consolida quanto storicamente attivato grazie al curriculum dell’Istituto magistrale prima e delle sperimentazioni poi perché rispondente alle attese sul piano didattico - formativo del territorio e delle scuole secondarie di primo grado.

La proposta di mantenere inalterato il piano di studi, rispetto all’articolazione del primo biennio del nuovo ordinamento, nasce dall’esigenza di agevolare eventuali passaggi da altri percorsi liceali (compresi quelli presenti nel nostro istituto) o da indirizzi degli istituti tecnici e/o professionali.

PROFILO DELLO STUDENTE

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane”. (**art. 9 comma 1**)

Il profilo dello studente del LICEO DELLE SCIENZE UMANE richiama quanto previsto nel **Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale** rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei, a cui si rimanda per completezza di documentazione:

- Area metodologica
- Area logico - argomentativa
- Area linguistica e comunicativa
- Area storico - umanistica
- Area scientifica, matematica e tecnologica

Per conseguire risultati nelle suddette aree occorre il concorso e la piena valorizzazione di “*tutti gli aspetti del lavoro scolastico, avendo come quadro di riferimento lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di*

opere d'arte; l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca".

PIANO ORARIO

MATERIE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		V
	I	II	III	IV	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE UMANE *	4	4	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
MATEMATICA **	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI ***	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOT. ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia

** Nel primo biennio Matematica con informatica

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE: la classe è composta da 17 alunni, 16 femmine e un maschio. Una alunna rientra da un anno di studio all'estero. Si segnala inoltre la presenza di un'allieva con BES, per la quale è stato redatto un PDP cui il Consiglio si è attenuto a partire dalla classe terza.(allegato solo in forma cartacea)

2.2 DINAMICHE: Gli allievi hanno dinamiche relazionali positive, sono corretti nel comportamento e disponibili all'apprendimento, formano un gruppo unito ed affiatato ed anche aperto e positivo sia nelle relazioni reciproche che in quelle con i docenti. La classe è stata nel complesso attenta e interessata alle lezioni ed in alcune discipline spesso ha partecipato attivamente mostrando curiosità e dando un positivo contributo all'attività didattica. La maggior parte degli alunni ha lavorato fin dall'inizio dell'anno per superare le difficoltà evidenziate negli anni precedenti relative all'acquisizione di un metodo di studio più efficace e di una conoscenza meno mnemonica dei contenuti.

3. PROGRAMMAZIONE

3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI CONSEGUITI:

Tutti gli alunni hanno compiuto un percorso positivo di maturazione personale, pertanto si può affermare che la maggior parte di essi ha raggiunto gli obiettivi educativi stabiliti dal

Consiglio di classe all'inizio dell'anno.

Erano già positivi l'integrazione reciproca e il rapporto con gli insegnanti, nel corso dell'anno la classe ha poi sicuramente potenziato le abilità auto-valutative, prendendo coscienza delle proprie potenzialità e naturali predisposizioni, nonché dei propri limiti e acquisendo maggior consapevolezza delle difficoltà incontrate nel processo di apprendimento. La maggioranza degli allievi ha evidenziato un interesse sincero soprattutto per le discipline umanistiche e un ruolo più autonomo nell'elaborazione e acquisizione dei saperi. E' opportuno segnalare che molti esponenti della classe hanno partecipato a diverse iniziative culturali sia su proposta della scuola sia raccogliendo autonomamente gli stimoli e le offerte formative provenienti dal territorio e dal contesto extrascolastico; anche la scelta degli argomenti per il colloquio d'esame è frutto di veri interessi e passioni personali, emersi grazie ad un approccio non meramente scolastico o esclusivamente volto al conseguimento di una valutazione di profitto, bensì legato ad una sincera curiosità intellettuale e ad un apprezzabile atteggiamento euristico.

Con riferimento agli obiettivi cognitivi trasversali, se per quella parte degli alunni in possesso di un maggior grado di autonomia nello studio e competenze di base già consolidate il livello di conseguimento può considerarsi generalmente buono, per un'altra parte permangono difficoltà, chiaramente di grado diverso, relative ai vari obiettivi fissati. Anche se non sono mancati dei progressi significativi in alcune discipline per gli alunni più fragili, le difficoltà maggiori si sono riscontrate specialmente nella capacità di rielaborare i saperi acquisiti e valutarli criticamente, cosicché tale componente ha incontrato difficoltà nell'affrontare i temi più complessi.

In generale si può affermare che un gruppo di allievi più maturi e costanti ha saputo adeguare il proprio metodo di studio alle richieste più complesse, evidenziando competenze logico-critiche e abilità operative buone anche in situazioni non note e riuscendo a cogliere le intersezioni e la complessità delle tematiche di natura interdisciplinare. Il resto della classe, che ha comunque mostrato un apprezzabile impegno e un notevole miglioramento rispetto ai livelli di partenza, si attesta su livelli sufficienti o discreti, evidenziando una preparazione più essenziale sui contenuti e una minore autonomia per quanto concerne le abilità e competenze nei diversi contesti di apprendimento.

Di seguito si elencano gli obiettivi proposti dal consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico:

3.1.1 EDUCATIVI:

- Partecipare attivamente alla vita di classe, come luogo di confronto, di arricchimento personale e formazione culturale.
- Maturare una consapevole e responsabile organizzazione del lavoro scolastico.
- Sviluppare una progettualità circa il futuro che tenga conto dei propri ideali, delle proprie potenzialità e naturali predisposizioni, nonché dei propri limiti, anche in funzione di una consapevole scelta post-diploma.

3.1.2 COGNITIVI:

- Potenziare la comprensione di testi diversi che permettano un'analisi critica del reale e del vissuto personale, in vista di un' educazione e formazione globale aperte alla conoscenza e al confronto.
- Potenziare la pianificazione dell'esposizione orale e la strutturazione organica di testi scritti, siano essi espositivi, argomentativi o di sintesi.
- Potenziare la rielaborazione, la sintesi significativa e la valutazione critica di tematiche, nozioni e concetti sia in ambito disciplinare che interdisciplinare, favorendo l'apporto critico personale.
- Consolidare l'uso dei linguaggi specifici.
- Migliorare l'organizzazione del lavoro autonomo, anche in vista della stesura degli approfondimenti di fine anno.

3.2. METODOLOGIE:

- lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- esercitazioni/approfondimenti individuali in classe
- esercitazioni/approfondimenti in gruppi
- relazioni su ricerche individuali o collettive
- insegnamento per problemi

3.3.STRUMENTI:

- LIM
- audiovisivi
- fotocopie
- computer
- sistemi multimediali

3.4 STRUMENTI DI VERIFICA:

Le verifiche e le relative valutazioni sono state effettuate, nel rispetto della specificità di ciascuna disciplina, attraverso:

- prove scritte: analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema storico, tema di ordine generale, relazioni e quesiti;
- interrogazioni orali;
- prove pratiche;
- prove oggettive, semistrutturate o strutturate (Tipologia B, C e mista)

Nel corso dell'anno sono state effettuate due simulazioni per la preparazione alla terza prova d'esame di Stato, secondo la tipologia B. Le simulazioni hanno impegnato gli alunni per tre ore. E' inoltre stata effettuata una simulazione della prima e una della seconda prova d'esame, entrambe per una durata di sei ore.

3.5.CRITERI DI VALUTAZIONE:

Il Consiglio di classe, tenuto conto dei parametri tassonomici comuni per il triennio, declinati in conoscenze, abilità/ competenze, ha fatto propri i criteri di valutazione inseriti nelle griglie di correzione articolate nei dipartimenti disciplinari. Per le griglie di misurazione delle diverse tipologie di prove e di valutazione del comportamento si rimanda all'OPUSCOLO *LA VALUTAZIONE* deliberato dal Collegio dei Docenti il 22 novembre 2012, aggiornato l'8 gennaio 2016, presente nel P.O.F. e pubblicato sul sito web della scuola www.liceoporta.gov.it.

Le prove sono state valutate sulla base delle conoscenze e abilità/ competenze acquisite.

La qualità delle operazioni di analisi, di elaborazione e l'uso rigoroso dei codici sono stati riferimenti per l'attribuzione dei livelli più alti (10, 9, 8), mentre il livello di sufficienza è stato attribuito in relazione al possesso delle conoscenze fondamentali, accompagnate da essenziali capacità di analisi e sintesi. Le carenze soprattutto nelle conoscenze e nelle operazioni di applicazione e analisi hanno determinato i livelli di

insufficienza.

La valutazione dell'apprendimento raggiunto ha tenuto comunque conto, oltre al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche del livello iniziale dello studente, nonché dell'impegno e dell'interesse nei confronti delle discipline.

3.6 PROGETTI, ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI, APPROFONDIMENTI, CORSI DI RECUPERO:

In ottemperanza al DM 80/2007 e all'OM 92 / 2007, gli Organi Collegiali dell'Istituto Carlo Porta hanno deliberato la sospensione della progressione del piano di lavoro per una settimana nel mese di gennaio 2016. Ciò ha consentito di effettuare, nell'ambito delle singole discipline, in orario curricolare:

- interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti per gli alunni che nello scrutinio del I quadrimestre hanno evidenziato carenze nella preparazione;
- attività di consolidamento, ricerca e/o approfondimento dei contenuti trattati nel I quadrimestre, per coloro che non presentavano carenze

Nella settimana successiva, sempre nelle ore curricolari, sono state effettuate prove di verifica.

Nel corso dell'anno sono stati organizzate per tutta la classe:

- sportelli didattico-metodologici pomeridiani per singole discipline;
- attività di recupero in itinere secondo necessità individuali;
- moduli aggiuntivi con interventi di consulenza per la preparazione degli approfondimenti individuali per il colloquio d'Esame ("tesina").

Durante l'ultimo anno la classe ha aderito ai seguenti **progetti**:

2.10	Kangourou della lingua inglese
3.1	2 Giugno 1946-2 Giugno 2016
3.5	Terza edizione del concorso letterario di prosa e poesia di Giuseppe Pontiggia
3.6	F.A.I. - Giornata di primavera 2016
3.9	Ateatro ...disera
3.10	Invito alla lettura delle novità letterarie
3.12	Progetto Economia
3.17	L'arte della traduzione

3.7. ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Nell'arco del triennio si sono svolte le seguenti **visite di istruzione**:

classe terza

Il Romanico comasco

Museo delle religioni

Museo della scienza e della tecnica

classe quarta

Pinacoteca di Brera.

Officina 21 marzo, la memoria si fa impegno *Associazione Libera Milano*

classe quinta

Cracovia ed Auschwitz

Milano Expo

Mart di Rovereto

In **terza** gli studenti hanno partecipato ai seguenti **progetti**:

1.	Brevetto assistente bagnanti
2.	La peer education
3.	Giovani filosofi

4.	Auschwitz e la Memoria
5.	Doposcuola: impariamo ad imparare
6.	Quaestiones disputatae; conversazioni di scienze e filosofia
7.	Laboratorio di lettura espressiva
8.	A teatro di sera
9.	Concorso letterario di prosa e poesia dedicato a G. Pontiggia
10.	I giovani e il volontariato
11.	Laboratorio dello scienziato giornalista
12.	FAI giornata di primavera 2014
13.	Progetto di sensibilizzazione alla sofferenza

In quarta:

1.1	Disturbi alimentari- anoressia e bulimia
1.3	Educazione sanitaria e alla donazione di sangue
2.6	La peer education
3.5	Seconda edizione del concorso letterario di prosa e poesia Giuseppe Pontiggia
3.8	Introduzione alla logopedia e C.C,A
3.9	Invito alla lettura
3.11	I giovani e il volontariato
3.12	Educazione ai diritti
3.19	Nutrire il pianeta. L'universale diritto al cibo
3.20	Giornata di primavera del F.A.I.

Nel triennio i ragazzi hanno partecipato ad **attività di stage** della durata di una settimana in orario curriculare. Nel terzo anno sono stati inseriti nelle scuole dell'infanzia del comune di Erba e altri comuni limitrofi; nella classe quarta in scuole primarie e secondarie di primo grado, oltre che in strutture comunali, cooperative di solidarietà e case di riposo; nella classe quinta in centri e comunità terapeutiche e riabilitative.

In quarta e in quinta gli studenti hanno visitato il salone dell'**orientamento scolastico** YOUNG a Erba e in quarta sono state organizzate attività di orientamento presso la scuola stessa. In quinta si sono recati in autonomia a visitare le università in occasione degli open day.

4. ALLEGATI

Al presente documento vengono allegati:

- le relazioni finali dei singoli docenti contenenti il programma effettivamente svolto sottoscritto dagli studenti;
- i quesiti delle terze prove svolte durante l'anno;
- l'elenco degli approfondimenti individuali

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	CAVALLO Raffaella	<i>(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.39/1993)</i>
STORIA	CATTANEO Francesca	
LATINO	CAVALLO Raffaella	
INGLESE	COLOMBO Claudia	
FILOSOFIA	TATAFIORE Brunella	
SCIENZE UMANE	MOLTENI Gabriella	
MATEMATICA	FALCONE Angela	
FISICA	FALCONE Angela	
SCIENZE NATURALI	RUSSO Ada Irene	
STORIA DELL'ARTE	TAVECCHIO Pierluigi	
SCIENZE MOTORIE	ROSIGNOLI Luana	
RELIGIONE	CONSONNI Carla	

Erba, 15 maggio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Piermichele De Agostini

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del DLgs n.39/1993)